

Debate - Il potere della parola

15 novembre 2019

Alessandra Saccon

Docente di Filosofia - Liceo V. Gioberti

Referente rete Piemontese «Dibattito e Cittadinanza»

Presentazione dell'attività

- Introduzione: presentazioni
- Dibattito e eTwinning
- Didattica innovativa
- Didattica tradizionale: retorica - dialettica - tradizione anglosassone
- Motivare al dibattito - educare al dibattito
- Le competenze
- Le regole
- Gli elementi: mozione - argomentazione - replica
- Dibattito e cittadinanza: la rete

Dibattito e eTwinning

- Collaborazione e cooperazione tra scuole
- Il dibattito crea «rete»
- Benessere e successo scolastico: dalla prestazione alla padronanza

Il dibattito come didattica innovativa

La metodologia del dibattito mette al centro:

- ▶ Competenze e non contenuti
- ▶ Il processo di apprendimento
- ▶ Lo studente come responsabile del suo apprendimento
- ▶ Cooperative learning e peer education

Il dibattito come didattica «tradizionale»

- ▶ Appartiene alla nostra tradizione
- ▶ Non ha bisogno di nuove tecnologie:

IL POTERE DELLA PAROLA

Dalla storia alcuni principi

LA RETORICA CLASSICA

1. *Inventio*: cercare e trovare argomenti
2. *dispositio*: metterli in ordine
3. *elocutio*: redigere (stile)
4. *memoria*: ricordare (memotecnica)
5. *actio*: esporre

DIALETTICA

“Disciplina delle discipline.

Insegna a insegnare, insegna a imparare.

In essa la ragione mostra e rivela ciò che essa è, ciò che vuole, ciò che può fare.

Essa sa come sapere, essa sola non vuole soltanto rendere sapienti, ma può anche farlo”

(Agostino, De ordine II, 13, 38)

Il dibattito come strumento di cittadinanza

- ▶ Tradizione anglosassone (parlamentare e democratica)

COSA NON E' »»DIBATTITO»»?

- Discussione libera
- Semplice dialogo:
 - ▶ cos'è dialogo? come si ascolta un interlocutore?
 - ▶ L'interlocutore non ha solo orecchie, ma anche una bocca
 - ▶ Se una risposta è prevedibile non c'è dialogo
 - ▶ Cosa ha in più un dibattito?

Perché dibattere?

“Se non ci fosse un’opinione
contraria, bisognerebbe
inventarla”

(John Stuart Mill)

Un'opinione contraria non deve provocare la mia irritazione ma suscitare la mia attenzione

- ▶ se l'altro ha ragione: mi offre la possibilità di evitare un errore
- ▶ se l'altro ha torto: la mia posizione si è consolidata

Perché il dibattito?

- ▶ Non c'è bisogno di *motivare* al dibattito
- ▶ ma di *educare* al dibattito e alla cittadinanza attiva

Modello: non la discussione libera, ma un dibattito regolamentato

Le competenze trasversali

- ▶ capacità logico-argomentative
- ▶ sviluppo del pensiero critico
- ▶ flessibilità mentale
- ▶ capacità comunicativo-retoriche
- ▶ capacità relazionali

→ Aumento del successo scolastico e miglioramento dell'inclusione

E il docente?

- ▶ Non è al centro, non ha funzione giudicante della propria squadra: ruolo di «allenatore»
- ▶ Situazione imprevedibile
- ▶ Fiducia negli studenti e nelle loro potenzialità

Dibattito “strutturato”

- ▶ Tempi
- ▶ Argomentazioni
- ▶ Efficacia
- ▶ Gioco di squadra
- ▶ Divertimento competitivo

Gli elementi del dibattito regolamentato

1. La mozione

- ▶ non di verità certe e dimostrabili
- ▶ ma di opinioni argomentabili
- ▶ Come si sceglie? Alcuni esempi di mozione

2. Interpretare la questione

1. Analizzare i significati dei termini
2. Contestualizzare la questione
3. Definire la questione e i suoi termini (primo intervento)

Si possono distinguere:

- ▶ Questioni su FATTI
- ▶ Questioni su VALORI
- ▶ Questioni su AZIONI STRATEGICHE

Gli elementi del dibattito regolamentato

3. L'argomentazione

Premessa

- ▶ non vince la tesi, ma la capacità di argomentare
- ▶ capacità logiche e retoriche

La differenza tra spiegare e argomentare

- ▶ La **spiegazione** illustra e descrive un dato, un fatto, ne chiarisce le motivazioni (è condivisa)
- ▶ L'**argomentazione** intende **convincere** l'interlocutore della validità del proprio punto di vista. L'argomentazione parte da premesse non condivise e, proprio per questo motivo, intende produrre buone ragioni per sostenere un certo punto di vista.

La differenza tra dimostrare e argomentare

DIMOSTRAZIONE	ARGOMENTAZIONE
impersonale	personale
indipendente da spazio e tempo	situata nel qui e ora
valida sempre e per tutti	valida nella situazione per cui è proposta
indifferente al destinatario	rivolta a un uditorio determinato
fondata su assiomi	fondata su opinioni e presupposti
distacco, imparzialità, disinteresse	passionalità, coinvolgimento, impegno
non negoziabile	negoziabile
incontrovertibile	sempre rivedibile
basta un'unica dimostrazione	molteplicità degli argomenti
vale il principio del terzo escluso	non vale il tutto o niente
teoricamente autosufficiente	mira all'adesione e all'azione

A. Cattani, *Forme dell'argomentare. Il ragionamento tra logica e retorica*, Padova, 1994, pp. 31-32

un buon dibattito

- ▶ deve essere ben strutturato, senza divagare
- ▶ le affermazioni devono essere chiare e precise (es. le definizioni)
- ▶ deve giustificare le proprie posizioni, fondandole su ragioni (diciamo questo perché...)
- ▶ ascolto retroattivo, non dibattito immobile
- ▶ Bersaglio: il merito della tesi, non l'avversario

Le fallacie

- ▶ Ragionamenti che apparentemente funzionano, ma che invece sono scorretti
- ▶ Nel dibattito è importante evidenziarli nella nostra argomentazione, ma soprattutto in quelle della squadre avversarie

The Great Debaters

il tempo della giustizia è ora

<https://www.youtube.com/watch?v=00p9VwyLyng>



Dibattito e cittadinanza

- ▶ Dimensione etica: il codice di comportamento e il giuramento del disputator cortese
- ▶ <http://www.liceogioberti.gov.it/attivita-di-debate/>

